

STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2003

ATTIVO	NOTA N.	2003 €	2002 €
Oro e crediti in oro	1	8.145.320.117	8.058.187.254
Crediti denominati in valuta estera verso non residenti nell'area dell'euro	2		
Crediti verso l'FMI		211.651.948	164.788.323
Conti presso banche e investimenti in titoli, prestiti esteri e altre attività sull'estero		28.593.384.857	37.151.511.287
		28.805.036.805	37.316.299.610
Crediti denominati in valuta estera verso residenti nell'area dell'euro	2	2.799.472.504	3.047.976.497
Crediti denominati in euro verso non residenti nell'area dell'euro	3		
Conti presso banche, investimenti in titoli e prestiti		474.743.402	183.237.923
Altri crediti denominati in euro verso istituzioni creditizie dell'area dell'euro	4	25.000	0
Crediti interni all'Eurosistema	5		
Crediti derivanti dall'allocazione delle banconote in euro all'interno dell'Eurosistema		34.899.471.205	28.681.074.010
Altri crediti nell'ambito dell'Eurosistema (netti)		4.599.894.403	5.468.478.796
		39.499.365.608	34.149.552.806
Altre attività	6		
Immobilizzazioni materiali		128.911.950	112.624.758
Altre attività finanziarie		5.573.756.258	5.529.030.465
Ratei e risconti attivi		590.646.023	1.260.718.561
Varie		37.791.421	609.968.394
		6.331.105.652	7.512.342.178
Perdita dell'esercizio		476.688.785	0
Totale attivo		86.531.757.873	90.267.596.268

PASSIVO	NOTA N.	2003 €	2002 €
Banconote in circolazione	7	34.899.471.205	28.681.074.010
Passività denominate in euro verso altri residenti nell'area dell'euro	8	1.065.000.000	1.036.000.000
Passività denominate in euro verso non residenti nell'area dell'euro	9	146.867.501	227.805.777
Passività denominate in valuta estera verso non residenti nell'area dell'euro	10		
Depositi, conti di natura diversa e altre passività		1.452.432.822	5.192.380.656
Passività interne all'Eurosistema	11		
Passività equivalenti al trasferimento di riserve ufficiali		40.497.150.000	40.497.150.000
Altre passività	12		
Ratei e risconti passivi		1.162.299.071	1.417.939.194
Varie		174.890.973	75.191.137
		1.337.190.044	1.493.130.331
Accantonamenti	13	87.195.777	2.644.780.685
Conti di rivalutazione	14	2.176.464.065	4.404.834.096
Capitale e riserve	15		
Capitale		4.097.229.250	4.097.229.250
Riserve		772.757.209	772.757.209
		4.869.986.459	4.869.986.459
Utile dell'esercizio		0	1.220.454.254
Totale Passivo		86.531.757.873	90.267.596.268

CONTO ECONOMICO PER L'ESERCIZIO TERMINATO IL 31 DICEMBRE 2003

	NOTA N.	2003 €	2002 €
Interessi attivi sulle riserve ufficiali		541.294.375	990.618.897
Interessi attivi derivanti dall'allocazione delle banconote in euro all'interno dell'Eurosistema		698.245.187	726.917.226
Altri interessi attivi		1.449.963.923	1.965.003.344
<i>Interessi attivi</i>		<i>2.689.503.485</i>	<i>3.682.539.467</i>
Remunerazione dei crediti delle BCN relativamente alle riserve ufficiali trasferite		(807.683.148)	(1.140.963.789)
Altri interessi passivi		(1.166.693.660)	(1.547.042.623)
<i>Interessi passivi</i>		<i>(1.974.376.808)</i>	<i>(2.688.006.412)</i>
Interessi attivi netti	20	715.126.677	994.533.055
Utili e perdite realizzati rivenienti da operazioni finanziarie	21	525.260.622	735.425.388
Svalutazioni di attività e di posizioni finanziarie	22	(3.972.689.560)	(276.955.036)
Accantonamenti ai/utilizzi dei fondi per rischi di cambio e di prezzo		2.568.708.838	154.000.000
Risultato netto di operazioni finanziarie, svalutazioni e trasferimenti ai/dai fondi rischi		(878.720.100)	612.470.352
(Spese)/proventi netti da provvigioni e commissioni	23	(63.466)	(227.158)
Altri proventi	24	2.911.280	3.744.153
Proventi totali netti		(160.745.609)	1.610.520.402
Spese per il personale	25 e 26	(129.886.988)	(120.003.344)
Spese di amministrazione	27	(153.549.282)	(133.966.576)
Ammortamento di immobilizzazioni materiali	28	(30.410.140)	(17.738.206)
Servizi di produzione di banconote	29	(2.096.766)	(118.358.022)
(Perdita)/utile dell'esercizio		(476.688.785)	1.220.454.254

Francoforte sul Meno, 9 marzo 2004

BANCA CENTRALE EUROPEA

Jean-Claude Trichet
Presidente

CRITERI DI RILEVAZIONE CONTABILE E DI REDAZIONE DEL BILANCIO¹

FORMA E PRESENTAZIONE DEL BILANCIO

Il bilancio della Banca centrale europea (BCE) è stato predisposto in modo da rappresentare correttamente la situazione patrimoniale e finanziaria della BCE e il risultato economico di esercizio. Esso è conforme ai principi e criteri contabili² di seguito delineati, che il Consiglio direttivo della BCE ritiene adeguati alla natura dell'attività di una banca centrale.

PRINCIPI CONTABILI

Sono stati applicati i seguenti principi contabili: trasparenza e aderenza alla realtà economica, prudenza, considerazione degli eventi successivi alla data di riferimento del bilancio, rilevanza, competenza, prospettiva della continuazione dell'attività (c.d. "azienda in funzionamento"), coerenza e comparabilità.

CRITERI GENERALI

Il bilancio è stato redatto sulla base dei costi storici adeguati per effettuare la valutazione a prezzi di mercato dei titoli negoziabili, dell'oro e di tutte le altre attività e passività di bilancio e "fuori bilancio" denominate in valuta estera. Le operazioni su attività e passività finanziarie sono iscritte secondo la data di regolamento.

ORO E ATTIVITÀ E PASSIVITÀ IN VALUTA ESTERA

Le attività e passività denominate in valuta estera sono convertite in euro al tasso di cambio vigente nel giorno di riferimento per la redazione del bilancio, mentre per le rendite e le spese si utilizza il tasso di cambio in essere al momento dell'operazione. La valutazione di queste attività e passività viene effettuata separatamente per ogni divisa, considerando sia le poste di bilancio sia quelle "fuori bilancio". La valutazione al prezzo di mercato viene condotta distintamente da quella al tasso di cambio.

L'oro è valutato al prezzo di mercato che si registra a fine esercizio. Non si opera alcuna distinzione fra le differenze di valutazione attinenti al prezzo e quelle relative al tasso di cambio. Viene infatti contabilizzata un'unica valutazione sulla base del prezzo in euro per oncia di fino, calcolato con riferimento al tasso di

cambio dell'euro nei confronti del dollaro statunitense al 31 dicembre 2003.

TITOLI

Tutti i titoli di debito negoziabili e le altre attività simili sono valutati singolarmente, sulla base dei prezzi medi di mercato alla data di riferimento del bilancio. Per l'esercizio terminato il 31 dicembre 2003 sono stati applicati i prezzi medi di mercato al 30 dicembre. I titoli non negoziabili sono valutati al costo.

RILEVAZIONE DELLE RENDITE E DELLE SPESE

Le rendite e le spese vengono rilevate nel periodo in cui sono state, rispettivamente, conseguite e sostenute. Gli utili e le perdite realizzati derivanti dalla vendita di valuta estera, oro e titoli sono calcolati sulla base del costo medio dell'attività e vengono iscritti nel conto economico.

Le plusvalenze (non realizzate) non sono imputate al conto economico come componenti positive di reddito, ma vengono registrate direttamente in un conto di rivalutazione.

Le minusvalenze (non realizzate) sono iscritte nel conto economico se eccedenti rispetto a preesistenti rivalutazioni registrate nel corrispondente conto di rivalutazione. Le minusvalenze (non realizzate) su uno specifico titolo, una specifica valuta o sull'oro non sono compensate con plusvalenze (non realizzate) su altre specie di titoli, valute oppure oro. A fine anno, in caso di minusvalenze (non realizzate), il costo medio viene ridotto in linea con il tasso di cambio e/o il prezzo di mercato di fine esercizio.

I premi e gli sconti su titoli acquistati vengono assimilati agli interessi attivi e ammortizzati sulla base della vita residua dei titoli.

1 I criteri di rilevazione contabile e di redazione del bilancio della BCE sono stati definiti in dettaglio dal Consiglio direttivo con Decisione BCE/2002/11 del 5 dicembre 2002, GU L 58 del 3.3.2003, pagg. 38-59.

2 Tali principi e criteri sono coerenti con il disposto dell'articolo 26.4 dello Statuto del SEBC, che prevede l'armonizzazione delle norme per la rilevazione e la rendicontazione contabili delle operazioni dell'Eurosistema.

OPERAZIONI TEMPORANEE

Un'operazione di vendita a pronti con patto di riacquisto a termine consiste nella cessione di titoli a fronte di contante con l'impegno contestuale a riacquistarli a un prezzo concordato e a una data futura prefissata. Tali operazioni sono registrate nel passivo dello stato patrimoniale e generano interessi passivi nel conto economico. I titoli oggetto di queste transazioni restano iscritti nella situazione patrimoniale della BCE.

Un'operazione di acquisto a pronti con patto di rivendita a termine consiste in un acquisto di titoli a fronte di contante con l'impegno contestuale a rivenderli alla controparte a un prezzo concordato e a una data futura prefissata. Tali operazioni sono registrate nell'attivo dello stato patrimoniale, ma non sono incluse nei titoli detenuti dalla BCE e danno origine a interessi attivi nel conto economico.

Le operazioni temporanee, comprese quelle di prestito in titoli, condotte nell'ambito di un programma di prestito titoli automatizzato sono contabilizzate nello stato patrimoniale soltanto nel caso in cui la garanzia venga fornita alla BCE in contanti per tutta la durata dell'operazione. Nel 2003 la BCE non ha ricevuto alcuna garanzia rispondente a tali requisiti.

OPERAZIONI "FUORI BILANCIO"

Le operazioni "fuori bilancio" in valuta, cioè gli acquisti e le vendite a termine di valuta, gli impegni a termine nell'ambito di *swap* in valuta e le altre operazioni comportanti lo scambio di una valuta contro un'altra a una data futura, concorrono a determinare la posizione netta in valuta ai fini del calcolo degli utili o delle perdite in cambi. Le operazioni "fuori bilancio" su tassi di interesse sono valutate separatamente l'una dall'altra. Le posizioni in essere in *future* su tassi di interesse sono registrate in conti "fuori bilancio". Dal 2003 i movimenti giornalieri dei margini di variazione sono iscritti nel conto economico.

FATTI CONTABILI RILEVANTI SUCCESSIVI ALLA DATA DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO

Le attività e le passività sono oggetto di aggiustamenti relativi a eventi che si manifestano fra

la data di riferimento del bilancio annuale e quella in cui esso viene approvato dal Consiglio direttivo della BCE, qualora tali eventi incidano in misura rilevante sullo stato delle attività e passività alla predetta data di riferimento del bilancio.

SALDI INTRA-SEBC E SALDI INTERNI ALL'EUROSISTEMA

Le transazioni intra-SEBC sono operazioni transfrontaliere tra due banche centrali dell'Unione europea (UE); hanno luogo principalmente tramite Target, il sistema transeuropeo automatizzato di trasferimento espresso con regolamento lordo in tempo reale (cfr. capitolo 2), e danno origine a saldi bilaterali in appositi conti detenuti tra le BCN dell'UE collegate a Target. Questi saldi sono quindi compensati per novazione con la BCE su base giornaliera, con la conseguenza che ogni BCN presenta un'unica posizione bilaterale netta verso la sola BCE. Tale posizione, appostata nei conti della BCE, rappresenta il credito o il debito netto di ciascuna BCN nei confronti del resto del SEBC.

I saldi intra-SEBC delle BCN dei paesi appartenenti all'area dell'euro nei confronti della BCE (ad eccezione di quelli afferenti il capitale della BCE e il trasferimento di riserve ufficiali alla stessa) sono indicati come crediti/debiti interni all'Eurosistema e vengono esposti nella situazione patrimoniale della BCE in un'unica posizione netta attiva o passiva.

I saldi interni all'Eurosistema rivenienti dall'allocazione dei biglietti in euro nell'ambito dell'Eurosistema confluiscono in un'unica posizione netta attiva, alla voce "Crediti derivanti dall'allocazione delle banconote in euro all'interno dell'Eurosistema" (cfr. la sezione *Banconote in circolazione* nelle presenti note sui criteri di rilevazione contabile e di redazione del bilancio).

I saldi intra-SEBC delle BCN dei paesi non partecipanti all'area dell'euro (Danmarks Nationalbank, Sveriges Riksbank e Bank of England) nei confronti della BCE sono iscritti

alla voce “Passività denominate in euro verso non residenti nell’area dell’euro”.

IMMOBILIZZAZIONI

Le immobilizzazioni (salvo i terreni) sono valutate al prezzo di costo, dedotto l’ammortamento. I terreni sono valutati al costo. L’ammortamento è calcolato sulla base di quote costanti a partire dal trimestre successivo all’acquisizione, per tutta la “durata economica presunta” del bene. In particolare:

Computer, relativo hardware/software e automezzi	4 anni
Impianti, mobili e attrezzature	10 anni
Spese capitalizzate per fabbricati e opere di rinnovamento	25 anni
Immobilizzazioni con costo inferiore a 10.000 euro	Interamente imputate al conto economico nell’anno di acquisto

Con riferimento alle spese capitalizzate per fabbricati e opere di rinnovamento relative ai locali attualmente occupati dalla BCE, il periodo di ammortamento è stato ridotto in modo da assicurare l’imputazione integrale di tali attività a conto economico entro la fine del 2008, termine previsto per l’ultimazione del trasferimento della BCE nella propria sede definitiva.

PIANO PENSIONISTICO DELLA BCE

La BCE applica uno schema pensionistico a contribuzione definita. Le attività di investimento previste, costituite al solo scopo di garantire le prestazioni agli iscritti al piano e alle persone a loro carico, sono incluse fra le “Altre attività” della BCE e considerate separatamente nelle note allo stato patrimoniale. Le plusvalenze e le minusvalenze sulle attività del fondo pensioni vengono iscritte rispettivamente come rendite e spese del piano pensionistico nell’esercizio in cui esse insorgono. Le prestazioni da corrispondere a valere sul conto relativo alle prestazioni fondamentali, alimentato dai contributi della BCE, riflettono anche l’esistenza di minimi garantiti a integra-

zione delle prestazioni a contribuzione definita.

BANCONOTE IN CIRCOLAZIONE

L’emissione delle banconote in euro spetta alla BCE e alle dodici BCN dell’area dell’euro, che assieme costituiscono l’Eurosistema³. L’ammontare complessivo dei biglietti in euro in circolazione è ripartito fra le banche centrali dell’Eurosistema l’ultimo giorno lavorativo di ogni mese sulla base dello schema di allocazione delle banconote⁴. Alla BCE è stata attribuita una quota pari all’8 per cento del valore totale dei biglietti in euro in circolazione, che viene iscritta nello stato patrimoniale alla voce “Banconote in circolazione” del passivo. La quota della BCE sul totale delle banconote in euro emesse trova contropartita nei crediti nei confronti delle BCN. Tali crediti, di natura fruttifera⁵, sono esposti alla voce “Crediti interni all’Eurosistema: crediti derivanti dall’allocazione delle banconote in euro all’interno dell’Eurosistema” (cfr. la sezione *Saldi intra-SEBC e saldi interni all’Eurosistema* nelle presenti note sui criteri di rilevazione contabile e di redazione del bilancio). Gli interessi attivi confluiscono nella voce “Interessi attivi netti”. Il Consiglio direttivo ha deciso che tale reddito sarà riconosciuto separatamente alle BCN mediante una distribuzione provvisoria di utili dopo la fine di ciascun trimestre⁶. Esso sarà integralmente dovuto salvo il caso in cui l’utile netto della BCE per l’esercizio sia inferiore al reddito riveniente dalle banconote in euro in circolazione, e fatta salva qualsiasi decisione

3 Decisione della Banca centrale europea, del 6 dicembre 2001, relativa all’emissione delle banconote in euro (BCE/2001/15), GU L 337 del 20.12.2001, pagg. 52-54.

4 Per “schema di allocazione delle banconote” si intendono le percentuali che risultano tenendo conto della quota della BCE sul totale delle banconote in euro emesse e applicando le quote di capitale sottoscritto alla quota delle BCN in detto totale.

5 Decisione della Banca centrale europea, del 6 dicembre 2001, relativa alla distribuzione del reddito monetario delle banche centrali nazionali degli Stati membri partecipanti a partire dall’esercizio finanziario 2002 (BCE/2001/16), GU L 337 del 20.12.2001, pagg. 55-61.

6 Decisione della Banca centrale europea, del 21 novembre 2002, relativa alla distribuzione alle banche centrali nazionali degli Stati membri partecipanti del reddito della Banca centrale europea derivante dalle banconote in euro in circolazione (BCE/2002/9), GU L 323 del 28.11.2002, pagg. 49-50.

del Consiglio direttivo di ridurre il reddito stesso per tenere conto di costi sopportati dalla BCE in relazione all'emissione e alla gestione operativa delle banconote in euro.

ALTRE INFORMAZIONI

In considerazione del ruolo svolto dalla BCE quale banca centrale, il Comitato esecutivo ritiene che la pubblicazione del rendiconto sui flussi di cassa non fornirebbe informazioni aggiuntive di rilievo.

Ai sensi dell'articolo 27 dello Statuto del SEBC e sulla base di una raccomandazione del Consiglio direttivo della BCE, il Consiglio dell'Unione europea ha approvato la designazione della KPMG Deutsche Treuhand-Gesellschaft Aktiengesellschaft Wirtschaftsprüfungsgesellschaft quale revisore esterno della Banca centrale europea per un periodo di cinque anni a decorrere dall'esercizio finanziario 2003.

NOTE ALLO STATO PATRIMONIALE

I ORO E CREDITI IN ORO

La BCE detiene 24,7 milioni di onces di oro fino (lo stesso quantitativo esposto nel 2002). Nel corso del 2003 non è stata effettuata alcuna operazione in oro; la variazione di questa voce nello stato patrimoniale rispetto al 2002 è dovuta alla valutazione di fine anno di tali consistenze (cfr. la sezione *Oro e attività e passività in valuta estera* nelle note sui criteri di rilevazione contabile e di redazione del bilancio).

2 CREDITI DENOMINATI IN VALUTA ESTERA VERSO RESIDENTI E NON RESIDENTI NELL'AREA DELL'EURO

Crediti verso l'FMI

Questa voce dell'attivo rappresenta la quota detenuta dalla BCE di diritti speciali di prelievo (DSP) al 31 dicembre 2003, risultante da un accordo di scambio con il Fondo monetario internazionale (FMI) in base al quale quest'ultimo è autorizzato a eseguire operazioni di vendita e acquisto di DSP contro euro, per conto della BCE, entro un livello minimo e uno massimo di quote detenute. Il DSP è definito in termini di un paniere di valute, il cui valore è derivato dalla somma ponderata dei tassi di cambio delle quattro valute principali (dollaro statunitense, euro, sterlina britannica e yen giapponese). A fini contabili, i DSP sono trattati come una divisa estera (cfr. la sezione *Oro e attività e passività in valuta estera* nelle note sui criteri di rilevazione contabile e di redazione del bilancio).

Conti presso banche e investimenti in titoli, prestiti esteri e altre attività sull'estero *Crediti denominati in valuta estera verso residenti nell'area dell'euro*

Questi crediti, rappresentati da saldi con banche, prestiti denominati in valuta estera e investimenti in titoli denominati in dollari statunitensi e yen giapponesi, possono essere disaggregati come segue:

<i>Crediti verso non residenti nell'area dell'euro</i>	2003 €	2002 €	Variazione €
Conti correnti	1.365.187.080	1.249.268.747	115.918.333
Depositi del mercato monetario	1.197.220.582	1.665.333.388	(468.112.806)
Operazioni di acquisto a pronti con patto di rivendita a termine	3.834.025.154	8.252.807.861	(4.418.782.707)
Investimenti in titoli	22.196.952.041	25.984.101.291	(3.787.149.250)
Totale	28.593.384.857	37.151.511.287	(8.558.126.430)

<i>Crediti verso residenti nell'area dell'euro</i>	2003 €	2002 €	Variazione €
Conti correnti	26.740	78.898	(52.158)
Depositi del mercato monetario	2.799.445.764	3.047.897.599	(248.451.835)
Totale	2.799.472.504	3.047.976.497	(248.503.993)

La riduzione di queste posizioni nel 2003 è principalmente riconducibile alla valutazione di fine anno delle attività denominate in dollari detenute dalla BCE. Il deprezzamento del dollaro nei confronti dell'euro ha determinato una significativa diminuzione del loro controvalore in euro (cfr. le sezioni *Oro e attività e passività in valuta estera* e *Rilevazione delle rendite e delle spese* nelle note sui criteri di rilevazione contabile e di redazione del bilancio).

3 CREDITI DENOMINATI IN EURO VERSO NON RESIDENTI NELL'AREA DELL'EURO

Questa voce dell'attivo comprende i depositi bancari in essere con non residenti nell'area dell'euro alla data del 31 dicembre 2003.

4 ALTRI CREDITI DENOMINATI IN EURO VERSO ISTITUZIONI CREDITIZIE DELL'AREA DELL'EURO

La voce è rappresentata da un deposito bancario in essere con un residente nell'area dell'euro alla data del 31 dicembre 2003.

5 CREDITI INTERNI ALL'Eurosistema

Crediti derivanti dall'allocazione delle banconote in euro all'interno dell'Eurosistema

La voce include i crediti della BCE nei confronti delle BCN dei paesi dell'area dell'euro relativi all'allocazione delle banconote in euro all'interno dell'Eurosistema (cfr. la sezione *Banconote in circolazione* nelle note sui criteri di rilevazione contabile e di redazione del bilancio).

Altri crediti nell'ambito dell'Eurosistema (netti)

In questa voce confluiscono i saldi Target delle BCN dei paesi dell'area dell'euro nei confronti della BCE, nonché gli importi dovuti nel quadro della distribuzione provvisoria degli utili della BCE derivanti dalle banconote. Con riferimento alla distribuzione provvisoria, il saldo a debito delle BCN dell'area dell'euro alla data del 31 dicembre 2003 è pari a 533 milioni di euro. Tale ammontare rappresenta le distribuzioni provvisorie corrisposte alle BCN dell'area per i primi tre trimestri dell'esercizio e successiva-

	2003 €	2002 €
Saldi Target a debito delle BCN dei paesi dell'area dell'euro	49.646.309.854	56.546.091.330
Saldi Target a credito delle BCN dei paesi dell'area dell'euro	(45.579.175.620)	(50.471.612.534)
Posizione Target netta	4.067.134.234	6.074.478.796
Saldi a debito/(credito) delle BCN dei paesi dell'area dell'euro nel quadro della distribuzione provvisoria degli utili della BCE derivanti dalle banconote	532.760.169	(606.000.000)
Altri crediti nell'ambito dell'Eurosistema (netti)	4.599.894.403	5.468.478.796

mente restituite alla BCE (cfr. la sezione *Banconote in circolazione* nelle note sui criteri di rilevazione contabile e di redazione del bilancio e la nota 20 nella sezione *Note al conto economico*).

6 ALTRE ATTIVITÀ

Immobilizzazioni materiali

Principali voci iscritte al 31 dicembre 2003:

	Valore netto contabile al 31 dicembre 2003 €	Valore netto contabile al 31 dicembre 2002 €	Variazione €
Terreni e fabbricati	54.929.962	51.496.140	3.433.822
Computer	45.407.622	33.522.388	11.885.234
Impianti, mobili, attrezzature all'interno degli edifici e automezzi	2.149.813	2.575.083	(425.270)
Immobilizzazioni in corso	23.259.861	9.092.185	14.167.676
Altre immobilizzazioni	3.164.692	15.938.962	(12.774.270)
Totale	128.911.950	112.624.758	16.287.192

Il principale incremento nell'ambito di questa voce è riconducibile alla capitalizzazione dei costi per l'utilizzo delle strutture della BCE presso la sua terza sede e all'acquisto di ulteriori attrezzature informatiche.

Altre attività finanziarie

Le principali componenti di questa voce sono:

	2003 €	2002 €	Variazione €
Titoli denominati in euro	5.276.052.927	5.428.324.673	(152.271.746)
Operazioni di acquisto a pronti con patto di rivendita a termine in euro	167.100.400	0	167.100.400
Crediti relativi al fondo pensioni della BCE	91.727.194	61.852.580	29.874.614
Altre attività finanziarie	38.875.737	38.853.212	22.525
Totale	5.573.756.258	5.529.030.465	44.725.793

- (a) I titoli denominati in euro e le operazioni di acquisto a pronti con patto di rivendita a termine in euro rappresentano gli investimenti dei fondi propri della BCE (cfr. anche la nota 12).
- (b) Gli investimenti di portafoglio relativi al fondo pensioni della BCE sono valutati in 91,7 milioni di euro (61,9 milioni nel 2002). Tali attività rappresentano gli investimenti dei contributi previdenziali a carico della BCE e del personale che risultavano accumulati al 31 dicembre 2003; questi investimenti sono amministrati da un gestore esterno. I contributi previdenziali ordinari della BCE e dei partecipanti allo schema pensionistico sono stati oggetto di investimenti su base mensile. Le attività del fondo pensioni sono mantenute distinte dalle altre attività finanziarie della BCE; i relativi redditi netti non confluiscono nel risultato economico della BCE, bensì, nelle more del pagamento delle prestazioni pensionistiche, vengono reinvestiti nel fondo stesso. Il gestore esterno valuta le attività del fondo sulla base dei prezzi di mercato di fine anno.
- (c) La BCE detiene 3.000 azioni della Banca per i regolamenti internazionali (BRI) contabilizzate al costo di acquisto di 38,5 milioni di euro.

Ratei e risconti attivi

Nel 2002 la voce comprendeva 727 milioni di euro a titolo di interessi attivi maturati, nel corso dell'intero esercizio, sui crediti della BCE relativi all'allocazione delle banconote in euro all'interno dell'Eurosistema. Dal 2003 tali interessi vengono percepiti dopo la fine di ciascun trimestre. Di conseguenza, la voce include ora soltanto gli interessi maturati a credito della BCE nell'ultimo trimestre, per un importo di 165 milioni di euro (cfr. la sezione *Banconote in circolazione* nelle note sui criteri di rilevazione contabile e di redazione del bilancio).

Per la rimanente parte, la voce è principalmente costituita da interessi maturati su titoli e altre attività finanziarie.

Varie

Nell'esercizio 2002 questa voce comprendeva il reddito della BCE derivante dalle banconote non ancora corrisposto alle BCN conformemente allo schema di distribuzione provvisoria, per un ammontare di 606 milioni di euro. Nel 2003 tale reddito è rimasto integralmente in capo alla BCE (cfr. la sezione *Note al conto economico*, nota 20).

7 BANCONOTE IN CIRCOLAZIONE

Questa voce indica la quota spettante alla BCE sul totale delle banconote in euro in circolazione (cfr. la sezione *Banconote in circolazione* nelle note sui criteri di rilevazione contabile e di redazione del bilancio).

8 PASSIVITÀ DENOMINATE IN EURO VERSO ALTRI RESIDENTI NELL'AREA DELL'EURO

La voce comprende i depositi dei membri dell'Associazione bancaria per l'euro (ABE) costituiti a garanzia della BCE a fronte dei pagamenti regolati dall'ABE tramite il sistema Target.

9 PASSIVITÀ DENOMINATE IN EURO VERSO NON RESIDENTI NELL'AREA DELL'EURO

Queste passività derivanti dalle operazioni effettuate tramite Target sono rappresentate principalmente dai saldi debitori della BCE nei confronti delle BCN dei paesi non appartenenti all'area dell'euro (cfr. la sezione *Saldi intra-SEBC e saldi interni all'Eurosistema* nelle note sui criteri di rilevazione contabile e di redazione del bilancio).

10 PASSIVITÀ DENOMINATE IN VALUTA ESTERA VERSO NON RESIDENTI NELL'AREA DELL'EURO

Sono di seguito riportate le passività generate da operazioni di vendita a pronti con patto di

riacquisto a termine effettuate con non residenti nell'area dell'euro nel quadro della gestione delle riserve in valuta estera della BCE.

	2003 €	2002 €	Variazione €
Operazioni di vendita a pronti con patto di riacquisto a termine	1.452.432.822	5.192.380.656	(3.739.947.834)

11 PASSIVITÀ INTERNE ALL'EUROSISTEMA

Rappresentano le passività verso le BCN dei paesi dell'area dell'euro derivanti dal trasferimento di riserve ufficiali alla BCE. Tali passività, denominate in euro e contabilizzate al valore fissato all'epoca del loro trasferimento, vengono remunerate all'ultimo tasso marginale disponibile applicato alle operazioni di rifinanziamento principali dell'Eurosistema, corretto per tenere conto della componente infruttifera rappresentata dall'oro (cfr. la nota 20 nelle *Note al conto economico*).

	(in perc.)	€
Nationale Bank van België/ Banque Nationale de Belgique	2,8658	1.432.900.000
Deutsche Bundesbank	24,4935	12.246.750.000
Banca di Grecia	2,0564	1.028.200.000
Banco de España	8,8935	4.446.750.000
Banque de France	16,8337	8.416.850.000
Central Bank & Financial Services Authority of Ireland	0,8496	424.800.000
Banca d'Italia	14,8950	7.447.500.000
Banque centrale du Luxembourg	0,1492	74.600.000
De Nederlandsche Bank	4,2780	2.139.000.000
Oesterreichische Nationalbank	2,3594	1.179.700.000
Banco de Portugal	1,9232	961.600.000
Suomen Pankki – Finlands Bank	1,3970	698.500.000
Totale	80,9943	40.497.150.000

12 ALTRE PASSIVITÀ

La voce comprende principalmente interessi dovuti alle BCN in relazione ai crediti rivenienti dal trasferimento delle riserve ufficiali

alla Banca centrale europea (cfr. nota 11). Gli obblighi della BCE connessi con il fondo pensioni, incluso un accantonamento costituito sulla base delle indicazioni dell'attuario, ammontano a 100,6 milioni di euro (72,4 milioni nel 2002). In tale saldo confluiscono inoltre altri ratei passivi e operazioni in essere di vendita a pronti con patto di riacquisto a termine, per un importo di 64 milioni di euro, collegate alla gestione dei fondi propri della BCE (cfr. nota 6).

13 FONDI DI ACCANTONAMENTO

Nel 2000 è stato costituito un accantonamento generale volto a fronteggiare l'elevata esposizione della BCE ai rischi di cambio e di tasso di interesse. L'ammontare di tale accantonamento e l'esigenza stessa di continuare a disporre sono stati riesaminati con cadenza annuale, sulla base della valutazione della BCE riguardo alla propria esposizione futura ai rischi summenzionati. Dato il significativo deprezzamento del dollaro statunitense nei confronti dell'euro registrato nel 2003, l'accantonamento è stato interamente utilizzato per coprire minusvalenze non realizzate, incluse tra le spese di fine esercizio, derivanti soprattutto dalla svalutazione delle attività denominate in dollari detenute dalla BCE (cfr. la sezione *Rilevazione delle rendite e delle spese* nelle note sui criteri di rilevazione contabile e di redazione del bilancio, nonché la nota 22 nelle *Note al conto economico*)⁷.

La voce comprende inoltre gli accantonamenti per pensioni e spese relative a beni e servizi, nonché un idoneo accantonamento costituito a fronte degli obblighi contrattuali connessi con l'impegno di ripristinare le condizioni originarie delle strutture attualmente occupate dalla BCE, dopo il rilascio dei locali e il trasferimento nella sede definitiva.

⁷ Decisione della Banca centrale europea, del 21 novembre 2002, relativa alla distribuzione alle banche centrali nazionali degli Stati membri partecipanti del reddito della Banca centrale europea derivante dalle banconote in euro in circolazione (BCE/2002/9), GU L 323 del 28.11.2002, pagg. 49-50.

14 CONTI DI RIVALUTAZIONE

Tali conti rappresentano riserve da rivalutazione originate da plusvalenze non realizzate rilevate su attività e passività.

	2003 €	2002 €	Variazione €
Oro	2.070.968.381	1.983.835.491	87.132.890
Valuta estera	1.901	1.682.723.875	(1.682.721.974)
Titoli	105.493.783	738.274.730	(632.780.947)
Totale	2.176.464.065	4.404.834.096	(2.228.370.031)

15 CAPITALE E RISERVE

Capitale

L'ammontare sottoscritto e interamente versato dalle BCN dei paesi dell'area dell'euro a valere sul capitale della BCE (5 miliardi di euro) è pari a 4.049.715.000 euro, così ripartiti:

	(in perc.)	Capitale sottoscritto €	Capitale versato €
Nationale Bank van België/Banque Nationale de Belgique	2,8658	143.290.000	143.290.000
Deutsche Bundesbank	24,4935	1.224.675.000	1.224.675.000
Banca di Grecia	2,0564	102.820.000	102.820.000
Banco de España	8,8935	444.675.000	444.675.000
Banque de France	16,8337	841.685.000	841.685.000
Central Bank & Financial Services Authority of Ireland	0,8496	42.480.000	42.480.000
Banca d'Italia	14,8950	744.750.000	744.750.000
Banque centrale du Luxembourg	0,1492	7.460.000	7.460.000
De Nederlandsche Bank	4,2780	213.900.000	213.900.000
Oesterreichische Nationalbank	2,3594	117.970.000	117.970.000
Banco de Portugal	1,9232	96.160.000	96.160.000
Suomen Pankki – Finlands Bank	1,3970	69.850.000	69.850.000
Totale relativo alle BCN appartenenti all'area dell'euro	80,9943	4.049.715.000	4.049.715.000

Danmarks Nationalbank	1,6709	83.545.000	4.177.250
Sveriges Riksbank	2,6537	132.685.000	6.634.250
Bank of England	14,6811	734.055.000	36.702.750
Totale relativo alle BCN non appartenenti all'area dell'euro	19,0057	950.285.000	47.514.250
Totale relativo alle BCN appartenenti e non appartenenti all'area dell'euro	100,0000	5.000.000.000	4.097.229.250

Le contribuzioni delle BCN dei paesi non appartenenti all'area dell'euro rappresentano il 5 per cento della rispettiva quota del capitale sottoscritto della BCE e ammontano in totale a 47.514.250 euro. Gli importi versati da tali BCN costituiscono un contributo ai costi operativi sostenuti dalla BCE. A differenza delle BCN dell'area dell'euro, quelle non appartenenti all'area non hanno titolo a partecipare alla ripartizione degli utili, incluso il reddito riveniente dall'allocatione delle banconote in euro all'interno dell'Eurosistema, né sono tenute al ripianamento delle perdite della BCE.

Riserve

Questa voce rappresenta il fondo di riserva generale della BCE, istituito in conformità dell'articolo 33 dello Statuto del SEBC.

16 FATTI CONTABILI RILEVANTI SUCCESSIVI ALLA DATA DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO

MODIFICHE ALLO SCHEMA DI SOTTOSCRIZIONE DEL CAPITALE DELLA BCE

Informazioni generali

L'articolo 29.3 dello Statuto del SEBC prevede un adeguamento quinquennale delle quote assegnate alle BCN nell'ambito dello schema per la sottoscrizione del capitale della Banca centrale europea. La prima rettifica successiva all'istituzione della BCE ha avuto effetto il 1° gennaio 2004. Il 1° maggio sarà operato un secondo adeguamento, reso necessario dall'adesione di dieci nuovi Stati membri all'Unione europea. Sono di seguito riportate le quote delle BCN nel capitale della BCE con le modifiche apportate

il 1° gennaio 2004, conformemente alla Decisione del Consiglio, del 15 luglio 2003, relativa ai dati statistici da usare per la determinazione dello schema di sottoscrizione del capitale della Banca centrale europea.

	Dal 1° gennaio 1999 al 31 dicembre 2003 (in perc.)	Dal 1° gennaio 2004 al 1° maggio 2004 (in perc.)
Nationale Bank van België/ Banque Nationale de Belgique	2,8658	2,8297
Deutsche Bundesbank	24,4935	23,4040
Banca di Grecia	2,0564	2,1614
Banco de España	8,8935	8,7801
Banque de France	16,8337	16,5175
Central Bank & Financial Services Authority of Ireland	0,8496	1,0254
Banca d'Italia	14,8950	14,5726
Banque centrale du Luxembourg	0,1492	0,1708
De Nederlandsche Bank	4,2780	4,4323
Oesterreichische Nationalbank	2,3594	2,3019
Banco de Portugal	1,9232	2,0129
Suomen Pankki – Finlands Bank	1,3970	1,4298
Totale parziale relativo alle BCN appartenenti all'area dell'euro	80,9943	79,6384
Danmarks Nationalbank	1,6709	1,7216
Sveriges Riksbank	2,6537	2,6636
Bank of England	14,6811	15,9764
Totale parziale relativo alle BCN non appartenenti dell'area dell'euro	19,0057	20,3616
Totale	100,0000	100,0000

IMPATTO DELLE MODIFICHE

Capitale della BCE

A seguito della riduzione complessiva, pari all'1,3559 per cento, della ponderazione conferita alle BCN appartenenti all'area dell'euro (che hanno interamente versato le rispettive quote) nel capitale della BCE e dell'incremento della ponderazione assegnata alle BCN non appartenenti all'area (che hanno versato soltanto il 5 per cento della propria quota), il capitale della BCE diminuisce in totale di 64 milioni di euro al 1° gennaio 2004.

Crediti delle BCN equivalenti alle riserve ufficiali trasferite alla BCE

Data la riduzione della ponderazione nel capitale della BCE attribuita alle BCN dell'area dell'euro (che hanno trasferito riserve ufficiali alla BCE in proporzione alle quote sottoscritte del capitale di quest'ultima), anche il credito iniziale di 40.497 milioni di euro equivalente a tali trasferimenti è stato adeguato di conseguenza. Ciò ha determinato una diminuzione di 678 milioni di euro, che sono stati restituiti alle BCN dell'area dell'euro.

Modifiche a partire dal 1° maggio 2004

Allorché i nuovi Stati membri accederanno all'Unione europea e le rispettive BCN entreranno a far parte del SEBC, il capitale sottoscritto della BCE e il limite fissato per le riserve ufficiali ad essa trasferibili saranno automaticamente aumentati.

OPERAZIONI "FUORI BILANCIO"

17 PROCEDURA AUTOMATICA PER I PRESTITI IN TITOLI

Per gestire una parte dei fondi propri, la BCE ha concluso un accordo relativo a una procedura automatica per i prestiti in titoli, nel cui ambito è stato nominato un agente gestore con l'incarico di effettuare operazioni di prestito in titoli, per conto della Banca, con una serie di controparti indicate come idonee dalla stessa BCE. Sulla base di questo accordo, al 31 dicembre 2003 risultavano in essere operazioni temporanee condotte nel quadro di accordi di vendita a pronti con patto di riacquisto a termine e di acquisto a pronti con patto di rivendita a termine, per un valore di 0,4 miliardi di euro rispettivamente (1,4 miliardi nel 2002); si veda la sezione *Operazioni temporanee* nelle note sui criteri di rilevazione contabile e di redazione del bilancio.

18 FUTURE SU TASSI DI INTERESSE

Nell'esercizio 2003 la BCE ha fatto ricorso ai *future* su tassi di interesse in valuta estera nel quadro della gestione delle riserve ufficiali. Al 31 dicembre 2003 risultavano in essere le seguenti operazioni (riportate al valore nominale):

<i>Future</i> su tassi di interesse in valuta	Valore dei contratti €
Acquisti	1.928.169.982
Vendite	610.966.084

19 IMPEGNI IN CONTO CAPITALE

Il 5 marzo 2002 la BCE ha sottoscritto un contratto di acquisto con la Città di Francoforte relativo al terreno su cui sorgerà la sede definitiva della Banca. Il prezzo minimo di acquisto, basato su una superficie coperta edificabile predefinita, è stato fissato in 61,4 milioni di euro, pagabili a rate entro e non oltre il 31 dicembre 2004, data del passaggio di proprietà alla Banca centrale europea. Nel 2003 è stata versata la prima rata alla Città di Francoforte.

NOTE AL CONTO ECONOMICO

20 INTERESSI ATTIVI NETTI

Interessi attivi sulle riserve ufficiali

Questa voce comprende interessi attivi, al netto di quelli passivi, relativi alle attività e passività denominate in valuta estera.

	2003 €	2002 €	Variazione €
Interessi sui conti correnti	3.679.287	6.076.316	(2.397.029)
Reddito sui depositi del mercato monetario	45.699.455	76.811.025	(31.111.570)
Operazioni di acquisto a pronti con patto di rivendita a termine	66.206.740	120.729.765	(54.523.025)
Reddito netto su titoli	445.357.205	857.373.212	(412.016.007)
Interessi attivi totali sulle riserve ufficiali	560.942.687	1.060.990.318	(500.047.631)
Interessi passivi sui conti correnti	(73.292)	(263.018)	189.726
Operazioni di vendita a pronti con patto di riacquisto a termine	(19.575.020)	(70.108.403)	50.533.383
Interessi attivi netti sulle riserve ufficiali	541.294.375	990.618.897	(449.324.522)

Interessi attivi derivanti dall'allocazione delle banconote in euro all'interno dell'Eurosistema

La voce include gli interessi attivi della BCE relativi alla quota dell'8 per cento ad essa assegnata sul totale delle emissioni di banconote in euro. Tali interessi vengono remunerati all'ultimo tasso marginale disponibile applicato alle operazioni di rifinanziamento principali dell'Eurosistema. Questo reddito viene distribuito alle BCN secondo le modalità illustrate nella sezione *Banconote in circolazione* delle note sui criteri di rilevazione contabile e di redazione del bilancio.

Sulla base del risultato finanziario della BCE stimato per l'esercizio 2003, lo scorso dicembre il Consiglio direttivo ha deciso di:

(a) chiedere la restituzione delle tre distribuzioni trimestrali provvisorie già conferite alle BCN in corso d'anno per un ammontare complessivo di 533 milioni di euro;

(b) non effettuare l'ultima distribuzione trimestrale provvisoria di 165 milioni di euro.

Remunerazione dei crediti delle BCN relativamente alle riserve ufficiali trasferite

Tale voce riporta la remunerazione corrisposta alle BCN dell'area dell'euro sui crediti detenuti verso la BCE a fronte del trasferimento di riserve ufficiali ai sensi dell'articolo 30.1 dello Statuto del SEBC.

Altri interessi attivi e Altri interessi passivi

Queste voci comprendono interessi attivi e passivi sui saldi connessi a transazioni in Target e su altre attività e passività denominate in euro.

Gli interessi attivi netti sono diminuiti rispetto al 2002, principalmente a seguito dell'ulteriore calo dei tassi di interesse sia in euro sia in dollari statunitensi registrato in corso d'anno.

21 UTILI E PERDITE REALIZZATI RIVENIENTI DA OPERAZIONI FINANZIARIE

	2003 €	2002 €	Variazione €
Utili netti da negoziazione realizzati su titoli	528.606.147	734.191.562	(205.585.415)
(Perdite)/utili netti da negoziazione realizzati in cambi	(3.345.525)	1.233.826	(4.579.351)
Utili realizzati rivenienti da operazioni finanziarie	525.260.622	735.425.388	(210.164.766)

Gli utili netti da negoziazione sono stati realizzati a fronte di cessioni di titoli effettuate nell'ambito della gestione ordinaria di portafoglio. Nel 2003 non si sono registrati rilevanti esiti di valute estere.

22 SVALUTAZIONI DI ATTIVITÀ E DI POSIZIONI FINANZIARIE

	2003 €	2002 €	Variazione €
Perdite non realizzate in titoli	(10.349.709)	0	(10.349.709)
Perdite non realizzate in cambi	(3.962.339.851)	(276.955.036)	(3.685.384.815)
Totale	(3.972.689.560)	(276.955.036)	(3.695.734.524)

Tali oneri sono principalmente riconducibili all'appostazione di svalutazioni in diminuzione del costo medio di acquisizione delle consistenze in dollari statunitensi detenute dalla BCE al tasso di cambio al 31 dicembre 2003, in seguito al deprezzamento del dollaro nei confronti dell'euro in corso d'anno. Essi sono stati parzialmente coperti mediante l'utilizzo del residuo ammontare dell'accantonamento generale costituito per far fronte ai rischi di cambio e di tasso di interesse (cfr. rispettivamente la sezione *Rilevazione delle rendite e delle spese* nelle note sui criteri di rilevazione contabile e di redazione del bilancio e la nota 2 nelle *Note allo stato patrimoniale*).

23 (SPESE)/PROVENTI NETTI DA PROVVIGIONI E COMMISSIONI

	2003 €	2002 €	Variazione €
Provvigioni e commissioni attive	700.271	634.241	66.030
Provvigioni e commissioni passive	(763.737)	(861.399)	97.662
(Spese)/proventi netti da provvigioni e commissioni	(63.466)	(227.158)	163.692

Le rendite relative a questa voce derivano soprattutto dall'irrogazione di sanzioni pecuniarie alle istituzioni creditizie per il mancato adempimento degli obblighi di riserva. Le spese sono connesse principalmente alle commissioni su conti correnti e a quelle relative all'esecuzione di *future* su tassi di interesse in valuta estera (cfr. la nota 18 nelle *Note allo stato patrimoniale*).

24 ALTRI PROVENTI

Questa voce comprende principalmente il trasferimento al conto economico di accantonamenti per spese amministrative non utilizzati.

25 SPESE PER IL PERSONALE

La voce include gli stipendi e le indennità per un importo di 108,2 milioni di euro (92,6 milioni nel 2002), nonché i contributi a carico del datore di lavoro per il fondo pensioni della BCE e per l'assicurazione contro le malattie e gli infortuni. Gli emolumenti corrisposti ai membri del Comitato esecutivo della BCE ammontano in totale a 2,0 milioni di euro (lo stesso importo del 2002). Nel corso dell'anno non sono state liquidate pensioni a precedenti membri del Comitato esecutivo, né a persone a carico degli stessi; pagamenti transitori sono stati corrisposti a favore dei membri uscenti del Comitato esecutivo. Gli stipendi e le indennità, incluse le remunerazioni dei dirigenti di grado superiore, sono in sostanza basati sullo schema retributivo delle Comunità europee e sono quindi confrontabili con esso.

Alla fine del 2003 la BCE presentava un organico di 1.213 dipendenti, di cui 84 dirigenti. Nel corso dell'anno sono intervenute le seguenti variazioni del personale in servizio:

	2003	2002
Dipendenti al 1° gennaio	1.105	1.043
Assunzioni	149	113
Dimissioni	41	51
Dipendenti al 31 dicembre	1.213	1.105
Numero medio di dipendenti	1.160	1.080

26 PIANO PENSIONISTICO DELLA BCE

La normativa che regola il piano pensionistico prevede una valutazione attuariale completa con cadenza triennale. L'ultima è stata condotta con riferimento al 31 dicembre 2002, sulla base dell'ipotesi che l'attività lavorativa e il servizio pensionabile di tutti i membri terminassero in tale data.

Il costo pensionistico relativo al piano viene valutato secondo le indicazioni di un attuario qualificato. Il costo pensionistico totale per la BCE, inclusi gli accantonamenti per sussidi di invalidità e a favore dei pensionati, è stato di 21,7 milioni di euro (27,4 milioni nel 2002). Questo ammontare comprende accantonamenti per le pensioni dei membri del Comitato esecutivo pari a 1,9 milioni di euro (2,1 milioni nel 2002) e qualsiasi contribuzione aggiuntiva. Per il futuro si calcola che la BCE dovrà corrispondere contribuzioni nella misura del 16,5 per cento della retribuzione pensionabile di tutto il personale.

2002 era invece riconducibile all'imputazione alle spese dell'esercizio di una riserva di biglietti in euro costituita per l'Eurosistema nel 2001.

27 SPESE DI AMMINISTRAZIONE

In questa voce rientrano tutte le altre spese correnti relative agli affitti per immobili, alla manutenzione dei fabbricati, ai beni e alle attrezzature di natura non capitalizzabile, agli onorari professionali e agli altri servizi e forniture, nonché le spese sostenute per l'assunzione, il trasferimento, l'insediamento, la formazione e il ritrasferimento del personale alla cessazione del servizio.

28 AMMORTAMENTO DI IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

L'incremento degli oneri di ammortamento nel 2003 rispecchia l'effetto determinato dalla riduzione, per la prima volta, del periodo di ammortamento relativo alle spese in conto capitale per i fabbricati e le opere di rinnovamento (cfr. la sezione *Immobilizzazioni* nelle note sui criteri di rilevazione contabile e di redazione del bilancio).

29 SERVIZI DI PRODUZIONE DI BANCONOTE

Nel 2003 tali oneri sono derivati dal trasporto transfrontaliero di banconote in euro fra le BCN, per far fronte a fluttuazioni impreviste della domanda. Questi costi sono sostenuti a livello centrale dalla BCE. L'importo relativo al

NOTA SULLA RIPARTIZIONE DELLE PERDITE

La presente nota non costituisce parte del bilancio della BCE per l'esercizio 2003; essa viene pubblicata nel Rapporto annuale a titolo puramente informativo.

REDDITO RIVENIENTE DALLE BANCONOTE EMESSE DALLA BCE

Conformemente alla decisione del Consiglio direttivo, un importo di 698 milioni di euro non è stato distribuito, al fine di assicurare che la ripartizione annuale complessiva degli utili non eccedesse il profitto netto della BCE per l'esercizio. Tale ammontare corrisponde all'intero reddito derivante dalla quota assegnata alla BCE sul totale delle banconote in euro in circolazione per il 2003.

COPERTURA DELLE PERDITE DELLA BCE

Ai sensi dell'articolo 33.2 dello Statuto del SEBC, qualora la BCE subisca una perdita, questa viene coperta dal fondo di riserva generale della BCE, e se necessario, previa decisione del Consiglio direttivo, dal reddito monetario dell'esercizio finanziario pertinente in proporzione e nei limiti degli importi ripartiti tra le banche centrali nazionali conformemente all'articolo 32.5 dello Statuto⁸.

Nella riunione tenuta il 18 marzo 2004 il Consiglio direttivo ha deciso di coprire la perdita per l'esercizio terminato il 31 dicembre 2003 secondo lo schema seguente:

	2003 €	2002 €
(Perdita)/utile dell'esercizio	(476.688.785)	1.220.454.254
Reddito riveniente dalle banconote emesse dalla BCE distribuito alle BCN	0	(606.000.000)
(Perdita)/utile d'esercizio al netto del reddito riveniente dalle banconote emesse dalla BCE distribuito alle BCN	(476.688.785)	614.454.254
(Trasferimenti al)/trasferimenti dal fondo di riserva generale	476.688.785	0
Utile distribuibile	0	614.454.254
Distribuzione alle BCN	0	(614.454.254)
Totale	0	0

⁸ Ai sensi dell'articolo 32.5 dello Statuto del SEBC, la somma dei redditi monetari delle banche centrali nazionali viene ripartita tra le stesse in proporzione alle quote versate di capitale della BCE.

Relazione del revisore

Al Presidente e al Consiglio direttivo
della Banca centrale europea

Francoforte sul Meno

Abbiamo esaminato l'accluso stato patrimoniale della Banca centrale europea al 31 dicembre 2003, il relativo conto economico per l'esercizio terminato in quella data, nonché la nota integrativa. Per i conti annuali è responsabile il Comitato esecutivo della Banca centrale europea. È nostra responsabilità esprimere un parere in merito agli stessi, sulla scorta della revisione da noi effettuata.

Abbiamo condotto la nostra revisione in conformità dei Principi internazionali di revisione, in base ai quali siamo tenuti a pianificare e a condurre tale revisione in modo da appurare con ragionevole certezza che i conti annuali siano esenti da dichiarazioni inesatte di rilievo. La procedura prevede verifiche a campione sulla documentazione comprovante gli importi e le informazioni indicati nei conti. Essa comprende inoltre un giudizio sui principi contabili utilizzati e sulle stime significative effettuate dalla dirigenza, nonché una valutazione della presentazione complessiva dei conti. Riteniamo che la revisione da noi eseguita fornisca basi adeguate per la formulazione di un parere da parte nostra.

A nostro avviso i conti annuali rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Banca centrale europea al 31 dicembre 2003 e il risultato economico dell'esercizio terminato in quella data, conformemente ai criteri di rilevazione contabile e di redazione del bilancio indicati nella prima parte della nota integrativa.

Francoforte sul Meno, 9 marzo 2004

KPMG Deutsche Treuhand-Gesellschaft
Aktiengesellschaft
Wirtschaftsprüfungsgesellschaft

(Wohlmannstetter)
Wirtschaftsprüfer

(Dr. Lemnitzer)
Wirtschaftsprüfer